

Visto il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter in materia di certificazione dei crediti per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti;

Vista la legge 12 novembre 2011 n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed, in particolare, l'articolo 13, comma 2, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siano disciplinate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, le modalità di attuazione delle disposizioni recate dai commi 3 bis e 3 ter dell'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185;

Visti gli articoli 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, concernenti il Patto di stabilità interno per gli enti locali e per le regioni;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, ed, in particolare, l'articolo 117 concernente la cessione dei crediti derivanti da contratti di servizi, forniture e lavori;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (Testo A);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico degli Enti locali e, in particolare gli articoli 182-185, che individuano e disciplinano le fasi di gestione della spesa degli enti locali, e l'articolo 191, concernente regole per l'assunzione di impegni e l'effettuazione di spese;

Visto il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, recante principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208, ed, in particolare, gli articoli 18 e 19 concernenti, rispettivamente, gli impegni di spesa e il pagamento delle spese delle Regioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni, recante le disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito e, in particolare, l'articolo 48-bis concernente i pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed, in particolare, gli articoli 69 e 70 riguardanti la cessione dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, concernente il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40, recante modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n.173, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 gennaio 2009, recante individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 dicembre 2010 recante individuazione e attribuzioni degli uffici territoriali di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

Considerato che, ai fini della definizione di credito certificabile, occorre fare riferimento: alle obbligazioni giuridicamente perfezionate, che determinano la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del credito e costituiscono vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito delle relative disponibilità;

Ritenuto opportuno favorire la libera negoziazione tra fornitori, banche ed intermediari finanziari dei crediti verso le pubbliche amministrazioni, anche nelle forme dell'anticipazione su crediti;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del _____;

Decreta

Articolo 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e al fine di far affluire liquidità alle imprese, le modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Disciplina altresì le forme semplificate di cessione e notificazione del credito certificato.
2. Sono oggetto della disciplina del presente decreto i crediti vantati nei confronti degli enti di cui al comma 1 ad eccezione dei:
 - a) crediti nei confronti degli enti locali commissariati ai sensi dell'articolo 143 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dei crediti sorti prima del commissariamento una volta cessato lo stesso e dei crediti rientranti nella gestione commissariale;
 - b) crediti nei confronti delle regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari e dei relativi enti del servizio sanitario nazionale.
3. Resta fermo che la certificazione non pregiudica il diritto del creditore agli interessi relativi ai crediti di cui al comma 1, in qualunque modo definiti, come regolati dalla normativa vigente o, ove possibile e indicato, dalle pattuizioni contrattuali tra le parti.
4. Gli allegati da 1 a 3 sono parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Rispetto dei vincoli di finanza pubblica)

1. I pagamenti correnti e in conto capitale delle regioni e i pagamenti in conto capitale degli enti locali conseguenti alle certificazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno; gli enti del Servizio sanitario nazionale sono vincolati agli obblighi del presente decreto solo se compatibili con i saldi programmati di finanza pubblica.

Articolo 3

(Procedimento di certificazione nella forma ordinaria)

1. Nelle more della predisposizione della piattaforma elettronica di cui all'articolo 4, i titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 1 possono presentare all'amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 1.
2. L'amministrazione debitrice, nel termine di 60 giorni dalla ricezione dell'istanza, riscontrati gli atti d'ufficio, utilizzando il modello di cui all'allegato 2 al presente decreto, certifica che il credito è certo, liquido ed esigibile, ovvero ne rileva l'insussistenza o l'inesigibilità, anche parziale.
3. La certificazione non può essere rilasciata qualora risultino procedimenti giurisdizionali pendenti, per la medesima ragione di credito.

4. Prima di rilasciare la certificazione, per i crediti di importo superiore a diecimila euro, l'amministrazione debitrice procede, ricorrendone i presupposti, alla verifica prescritta dall'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Nel caso di accertata inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, la certificazione ne dà atto e viene resa al lordo delle somme ancora dovute, il cui importo viene comunque indicato nella certificazione medesima.
5. Il versamento di cui all'articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, deve essere effettuato entro 12 mesi dal rilascio della certificazione
6. Nel caso di esposizione debitoria del creditore nei confronti della stessa amministrazione, il credito può essere certificato, e conseguentemente ceduto o oggetto di anticipazione, al netto della compensazione tra debiti e crediti del creditore istante opponibile esclusivamente da parte dell'amministrazione debitrice. Tra i debiti di cui al periodo precedente non rientrano le somme iscritte a ruolo relativamente alle quali il creditore dichiara nell'istanza di certificazione l'intenzione di utilizzare il credito in compensazione ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.
7. Ove l'importo certificato venga in parte utilizzato dal creditore, in compensazione con le somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e del decreto ministeriale di attuazione, l'importo del credito da utilizzare in compensazione per il pagamento delle somme iscritte a ruolo è annotato sulla copia della certificazione rilasciata dall'agente della riscossione. Il credito residuo può essere utilizzato solo se la copia della certificazione è accompagnata dall'attestazione di avvenuta compensazione.
8. Eventuali pagamenti in favore dei creditori ai quali sia stata rilasciata la certificazione del credito potranno essere effettuati solo previa restituzione della certificazione precedentemente rilasciata.
9. Le amministrazioni curano l'attribuzione di un numero progressivo identificativo, per ogni certificazione rilasciata.

Articolo 4

(Procedimento di certificazione mediante piattaforma elettronica)

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze, - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - avvalendosi di Consip S.p.A., predispose e mette a disposizione una piattaforma elettronica al fine dello svolgimento del procedimento di certificazione di cui al presente decreto, dando avviso dell'entrata in funzione della piattaforma e pubblicando le relative istruzioni tecniche sul proprio sito istituzionale.
2. Le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale rendono disponibile la certificazione telematica conformemente a quanto previsto nelle istruzioni tecniche di cui al comma 1 ovvero richiedono l'abilitazione sul sistema elettronico messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.

3. I titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 1 possono presentare all'amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito abilitandosi sulla piattaforma di cui al presente articolo. L'istanza va redatta utilizzando il modello generato dal sistema, conforme all'allegato 1.
4. Utilizzando la piattaforma elettronica di cui al presente articolo, le amministrazioni debtrici certificano secondo la procedura di cui ai commi da 2 a 8 del precedente articolo 3.
5. La piattaforma assicura l'univoca identificazione di tutti i soggetti coinvolti nella certificazione telematica e nella eventuale cessione dei crediti certificati o oggetto di anticipazione mediante attestazione del relativo flusso dati di interscambio con i detti soggetti, e un livello di certezza e sicurezza adeguato alla vigente normativa in materia.
6. Le cessioni dei crediti certificati in modalità telematica sono comunicate all'amministrazione ceduta attraverso la piattaforma: tale comunicazione assolve al requisito di cui all'articolo 117, commi 2 e 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e all'obbligo di notificazione.
7. La piattaforma assicura l'attribuzione di un numero progressivo identificativo, per ogni certificazione rilasciata dalle singole amministrazioni debtrici.
8. I dati relativi all'ammontare delle certificazioni rilasciate da ciascuna amministrazione, sono resi disponibili anche ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nel periodo precedente la messa a disposizione delle informazioni nelle modalità di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato comunica mensilmente le informazioni ricevute al Dipartimento del Tesoro, entro il decimo giorno di ciascun mese.
9. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 5

(Commissario ad acta - certificazione ordinaria)

1. Decorso il termine di cui all'articolo 3 comma 2 del presente decreto, senza che sia stata rilasciata certificazione, né sia stata rilevata l'insussistenza o l'inesigibilità del credito, anche parziale, il creditore può presentare istanza di nomina di un commissario ad acta alla Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente utilizzando l'allegato 1-bis, evidenziando il numero identificativo dell'istanza di certificazione presentata alla regione o all'ente debitore.
2. Il Direttore della competente Ragioneria territoriale dello Stato, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della seconda istanza, nomina un Commissario ad acta utilizzando l'allegato 3, previa verifica che la certificazione non sia stata già resa dalla regione o dall'ente debitore.
3. L'incarico di Commissario ad acta è conferito prioritariamente a un Dirigente o un Funzionario dell'Amministrazione debitrice o, in subordine, della competente Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o, infine, della relativa Ragioneria Territoriale dello Stato.

4. Il Commissario ad acta opera in qualità di pubblico ufficiale e può svolgere presso gli Uffici dell'amministrazione debitrice ogni attività funzionale al rilascio della certificazione, compresi l'accesso e l'estrazione di atti e documenti.
5. Il Commissario ad acta provvede al rilascio della certificazione, entro i successivi 50 giorni dalla nomina, utilizzando l'allegato 2 bis, in forme compatibili ai i vincoli del patto di stabilità interno, ovvero, per gli enti del servizio sanitario nazionale, con i saldi programmati di finanza pubblica, e ne dà contestuale comunicazione alla regione o all'ente debitore.
6. Le attività previste dal presente articolo sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 6

(Commissario ad acta - certificazione mediante piattaforma elettronica)

1. Decorso il termine di cui all'articolo 3 comma 2 del presente decreto, senza che sia stata rilasciata certificazione, né sia stata rilevata l'insussistenza o l'inesigibilità del credito, anche parziale, il creditore può presentare istanza di nomina di un commissario ad acta alla Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente utilizzando l'allegato 1-bis, evidenziando il numero identificativo dell'istanza di certificazione presentata alla regione o all'ente debitore.
2. Il Direttore della competente Ragioneria territoriale dello Stato, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della seconda istanza, nomina un commissario ad acta utilizzando l'allegato 3, previa verifica che la certificazione non sia stata già resa dalla regione o dall'ente debitore.
3. L'incarico di Commissario ad acta è conferito prioritariamente a un Dirigente o un Funzionario dell'Ente debitore o, in subordine, della competente Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o, infine, della relativa Ragioneria Territoriale dello Stato.
4. Il Commissario opera in qualità di pubblico ufficiale e può svolgere presso l'ente debitore ogni attività funzionale al rilascio della certificazione, compresi l'accesso e l'estrazione di atti e documenti.
5. Il Commissario provvede al rilascio della certificazione in forme telematiche utilizzando il modello generato dal sistema conforme all'allegato 2 bis, entro i successivi 50 giorni dalla nomina, in forme compatibili con i vincoli del patto di stabilità interno, ovvero, per gli enti del servizio sanitario nazionale, con i saldi programmati di finanza pubblica, e ne dà contestuale comunicazione all'ente debitore.
6. Le attività previste dal presente articolo sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 7

(Accettazione preventiva della cessione del credito da parte dell'amministrazione debitrice)

1. Con la certificazione di cui agli articoli precedenti, l'Amministrazione debitrice accetta preventivamente la possibilità che il credito venga ceduto a banche o intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente.

**Articolo 8
(Monitoraggio)**

1. L'amministrazione debitrice comunica mensilmente entro il decimo giorno di ciascun mese al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche ai fini dell'implementazione della Banca Dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e Dipartimento del Tesoro - l'ammontare delle certificazioni rilasciate, incluse quelle di cui all'articolo 3, specificando quelle relative alle cessioni o anticipazioni, laddove assistite da mandato irrevocabile all'incasso. Tale comunicazione non è necessaria per le certificazioni su piattaforma elettronica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Allegato 1

ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9, COMMA 3BIS DEL DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008, N. 185 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Da indirizzare a:

Amministrazione: _____

Indirizzo: _____

CAP, Città, Provincia: _____

1. DATI DEL CREDITORE (contrassegnare l'opzione applicabile)

DITTA INDIVIDUALE

Denominazione/Ragione Sociale _____

Cognome e Nome del titolare _____

Luogo di nascita _____

Data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Riferimenti telefonici _____

Indirizzo E-mail _____

Eliminato: PERSONA FISICA

SOCIETA'

Denominazione/Ragione Sociale _____

Sede legale _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Iscrizione CCIAA nel Registro delle Imprese _____

Riferimenti telefonici _____

Indirizzo E-mail _____

Eliminato: Coordinate Bancari (IBAN)

Eliminato: PERSONA GIURIDICA

DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome e Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Riferimenti telefonici _____

Indirizzo E-mail _____

Eliminato: Coordinate Bancari (IBAN)

2. DATI DELL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

3. DATI RELATIVI AL CREDITO

Ammontare complessivo del credito (in Euro) _____

Documenti relativi al credito (contrassegnare le opzioni applicabile)

Fattura n. _____ in data _____ di importo _____

Parcella n. _____ in data _____ di importo _____

Altro (specificare) _____ n. _____ in data _____ di importo _____

Eventuali altri elementi utili all'individuazione del credito, inclusa la descrizione dell'oggetto del contratto (descrizione delle somministrazioni, forniture o appalto), la data e altri estremi del contratto

In relazione ai crediti sopra indicati, il sottoscritto chiede il rilascio della certificazione di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'articolo 13 della legge 183/2011.

4. DICHIARAZIONI

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che alla data odierna, per la medesima ragione di credito, non sono pendenti procedimenti giurisdizionali.

Il sottoscritto accetta, nelle more dell'ottenimento della certificazione, ovvero della comunicazione del diniego della stessa, di non attivare procedimenti in sede giurisdizionale con riferimento ai crediti di cui alla presente istanza, né a cedere a terzi i crediti medesimi.

Il sottoscritto accetta altresì, nel caso di rilascio della certificazione, di non attivare procedimenti in sede giurisdizionale con riferimento ai crediti di cui alla presente istanza fino alla data che verrà indicata per il pagamento o, nel caso in cui questa non venga indicata, nei 12 mesi successivi alla data di certificazione.

Il sottoscritto dichiara che (contrassegnare l'opzione applicabile):

intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 per un importo pari a Euro: _____

non intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Luogo e Data _____

Firma del creditore o del rappresentante legale _____

ISTANZA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9, COMMA 3BIS DEL DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008, N. 185 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Da indirizzare a:
 Ragioneria Territoriale dello Stato: _____
 Indirizzo: _____
 CAP, Città, Provincia: _____

1. DATI DEL CREDITORE (contrassegnare l'opzione applicabile)

DITTA INDIVIDUALE

Eliminato: PERSONA FISICA

Denominazione/Ragione Sociale _____
 Cognome e Nome del titolare _____
 Luogo di nascita _____
 Data di nascita _____
 Indirizzo di residenza _____
 Codice Fiscale/Partita IVA _____
 Riferimenti telefonici _____
 Indirizzo E-mail _____

SOCIETA'

Eliminato: Coordinate Bancari (IBAN) _____

Denominazione/Ragione Sociale _____
 Sede legale _____
 Codice Fiscale/Partita IVA _____
 Iscrizione CCLAA nel Registro delle Imprese _____
 Riferimenti telefonici _____
 Indirizzo E-mail _____

Eliminato: PERSONA GIURIDICA

DATI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Eliminato: Coordinate Bancari (IBAN) _____

Cognome e Nome _____
 Luogo di nascita _____ Data di nascita _____
 Riferimenti telefonici _____
 Indirizzo E-mail _____

2. DATI DELL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

3. DATI RELATIVI AL CREDITO

Ammontare complessivo del credito (in Euro) _____

Documenti relativi al credito (contrassegnare le opzioni applicabile)

 Fattura n. _____ in data _____ di importo _____ Parcella n. _____ in data _____ di importo _____ Altro (specificare) _____ n. _____ in data _____ di importo _____

Eventuali altri elementi utili all'individuazione del credito, inclusa la descrizione dell'oggetto del contratto (descrizione delle somministrazioni, forniture e appalto), la data e altri estremi del contratto

In relazione al credito sopra indicato, il sottoscritto chiede la nomina di un commissario ad acta per l'acquisizione della certificazione del credito prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'articolo 13 della legge 183/2011.

4. DICHIARAZIONI

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che alla data odierna, per la medesima ragione di credito, non sono pendenti procedimenti giurisdizionali.

Il sottoscritto accetta, nelle more dell'ottenimento della certificazione, ovvero della comunicazione del diniego della stessa, di non attivare procedimenti in sede giurisdizionale con riferimento ai crediti di cui alla presente istanza, né a cedere a terzi i crediti medesimi.

Il sottoscritto accetta altresì, nel caso di rilascio della certificazione, di non attivare procedimenti in sede giurisdizionale con riferimento ai crediti di cui alla presente istanza fino alla data che verrà indicata per il pagamento o, nel caso in cui questa non venga indicata, nei 12 mesi successivi alla data di certificazione.

Il sottoscritto dichiara che (contrassegnare l'opzione applicabile):

intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 per un importo pari a Euro: _____

non intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Da redigere su carta intestata

**CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. DI
ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9, COMMA 3BIS, DEL DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008, N. 185 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Data di ricezione dell'istanza da parte del creditore _____

1. DATI DEL CREDITORE (soggetto richiedente, contrassegnare l'opzione applicabile)**1.1 DITTA INDIVIDUALE**

Denominazione/Ragione Sociale _____

Cognome e Nome del titolare _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Eliminato: PERSONA FISICA**1.2 SOCIETA'**

Denominazione/Ragione Sociale _____

Sede legale _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Eliminato: Coordinate Bancari
(IBAN) _____Eliminato: PERSONA GIURIDICAEliminato: Coordinate Bancari
(IBAN) _____**2. DATI RELATIVI AL CREDITO**

Ammontare complessivo del credito incluso nell'istanza (in Euro) _____

Data ed altri Estremi del contratto _____

Descrizione delle somministrazioni, forniture e appalti _____

3. CERTIFICAZIONE

Numero certificazione (indicare il progressivo della certificazione) _____

Vista l'istanza di cui sopra presentata ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di attuazione all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'art. 13 della legge 183/2011,

Visti gli atti d'ufficio,

Riscontrato che il creditore istante è titolare del credito di cui sopra,

Effettuata la verifica prescritta dall'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602¹, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione adottato con decreto dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 dalle quali risulta che (contrassegnare l'opzione applicabile):

non esistono inadempienze all'obbligo di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;

esistono inadempienze all'obbligo di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo di Euro _____

Riscontrato che il credito (contrassegnare le opzioni applicabili):

è certo, liquido, ed esigibile alla data della presente certificazione;

è risultato totalmente insussistente o inesigibile per le seguenti ragioni:

può essere certificato per un ammontare pari a _____ euro, in quanto parzialmente insussistente o inesigibile per le seguenti ragioni:

può essere certificato per un ammontare pari a _____ euro, al netto di un importo pari a _____ euro, per la compensazione con i seguenti debiti dell'istante verso questa Amministrazione/Ente²:

Considerato che (contrassegnare l'opzione applicabile):

il credito si riferisce alla competenza dell'anno in corso, Capitolo di spesa n. / intervento n / conto n.³ _____ della seguente categoria economica/voce del bilancio _____

sussiste iscrizione nel conto dei residui passivi dell'esercizio, Capitolo di spesa n. / intervento n/ conto n.² _____ della seguente categoria economica/voce del bilancio _____

¹ Istruttoria da realizzare per i crediti superiori a 10.000 euro.

² Tra i debiti dell'istante non rientrano le somme iscritte a ruolo relativamente alle quali il creditore dichiara nell'istanza di certificazione l'intenzione di utilizzare il credito in compensazione ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

³ Capitolo di spesa per le regioni, intervento per gli enti locali, conto per gli enti del Servizio del SSN

Eliminato: del _____

SI CERTIFICA CHE

A. Per le spese di natura corrente:

- l'importo del credito è pari a euro _____ e

 Il sarà pagato in data _____ (tale data non deve essere successiva ai 12 mesi dalla data della istanza di certificazione), ovvero

Eliminato: e comunque entro

 Il non può essere indicata la data di pagamento per incompatibilità con i vincoli del Patto di Stabilità Interro (per le Regioni)**B. Per le spese in conto capitale:**

- l'importo del credito è pari a euro _____ e

 Il sarà pagato in data _____ (tale data non deve essere successiva ai 12 mesi dalla data della istanza di certificazione), ovvero

Eliminato: e comunque entro

 Il non può essere indicata la data di pagamento per incompatibilità con i vincoli del Patto di Stabilità Interro (per le Regioni e gli Enti locali)**SI RISCOCONTRA** che il creditore istante (contrassegnare le opzioni applicabili): non intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78; Intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 per un importo pari a Euro _____

L'importo del credito utilizzato in compensazione per il pagamento delle somme iscritte a ruolo va annotato sulla copia della certificazione rilasciata dall'agente della riscossione. Il credito residuo può essere utilizzato solo se la copia della certificazione è accompagnata dall'attestazione di avvenuta compensazione.

SI ACCETTA la cessione del credito di cui sopra, ai sensi dell'art. 117, comma 4, del D.lgs. 163/2006 e si precisa che eventuali pagamenti diretti per la medesima ragione di credito potranno essere effettuati solo previa restituzione del presente certificato in originale.

Luogo e Data _____

Firma (con indicazione della qualifica ricoperta nell'amministrazione) _____

Allegato 2 bis

Intestazione del Commissario ad acta

**CERTIFICAZIONE DEI CREDITI DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, DI
ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 9, COMMA 3BIS, DEL DECRETO LEGGE 29 NOVEMBRE 2008, N. 185 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Al creditore richiedente _____

e, p.c. all'amministrazione debitrice _____

Data di ricezione dell'istanza da parte del creditore _____

1. DATI DEL CREDITORE (soggetto richiedente, contrassegnare l'opzione applicabile) **DITTA INDIVIDUALE**

Denominazione/Ragione Sociale _____

Cognome e Nome del titolare _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Eliminato: PERSONA FISICA

 SOCIETA'

Denominazione/Ragione Sociale _____

Sede legale _____

Codice Fiscale/Partita IVA _____

Eliminato: Coordinate Bancarie
(IBAN)

Eliminato: PERSONA GIURIDICA

Eliminato: Coordinate Bancarie
(IBAN)**2. DATI RELATIVI AL CREDITO**

Ammontare complessivo del credito incluso nell'istanza (in Euro) _____

Data ed altri Estremi del contratto _____

Descrizione delle somministrazioni, forniture e appalti _____

3. CERTIFICAZIONE

Numero certificazione (indicare il progressivo della certificazione) _____

Vista l'istanza di cui sopra presentata ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di attuazione all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'art. 13 della legge 183/2011,

Visto il provvedimento di nomina a Commissario ad acta in data _____

Visti gli atti d'ufficio dell'amministrazione debitrice;

Eseguiti gli accertamenti ed i riscontri ritenuti necessari presso gli uffici dell'amministrazione debitrice;

Riscontrato che il creditore istante è titolare del credito di cui sopra.

Effettuata la verifica prescritta dall'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602¹, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione adottato con decreto dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 dalle quali risulta che (contrassegnare l'opzione applicabile):

non esistono inadempienze all'obbligo di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;

esistono inadempienze all'obbligo di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo di Euro _____

Riscontrato che il credito (contrassegnare le opzioni applicabili):

è certo, liquido, ed esigibile alla data della presente certificazione;

è risultato totalmente insussistente o inesigibile per le seguenti ragioni:

può essere certificato per un ammontare pari a _____ euro, in quanto parzialmente insussistente o inesigibile per le seguenti ragioni:

può essere certificato per un ammontare pari a _____ euro, al netto di un importo pari a _____ euro, per la compensazione con i seguenti debiti dell'istante verso questa Amministrazione/F.nte²:

Eliminato: della _____

¹ Istruttoria da realizzare per i crediti superiori a 10.000 euro.

² Tra i debiti dell'istante non rientrano le somme iscritte a ruolo relativamente alle quali il creditore dichiara nell'istanza di certificazione l'intenzione di utilizzare il credito in compensazione ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

Eliminato: di cui al periodo precedente

Considerato che (contrassegnare l'opzione applicabile):

il credito si riferisce alla competenza dell'anno in corso, Capitolo di spesa n. / intervento n / conto n.³
della seguente categoria economica/voce del bilancio _____

sussiste iscrizione nel conto dei residui passivi dell'esercizio, Capitolo di spesa n. / intervento n/ conto n.²
della seguente categoria economica/voce del bilancio _____

SI CERTIFICA CHE

A. Per le spese di natura corrente:

- l'importo del credito è pari a euro _____ e

sarà pagato in data _____ (tale data non deve essere successiva ai 12 mesi dalla data della istanza di certificazione), ovvero

~~Eliminato: e comunque ent~~

non può essere indicata la data di pagamento per incompatibilità con i vincoli del Patto di Stabilità Interno (per le Regioni)

B. Per le spese in conto capitale:

- l'importo del credito è pari a euro _____ e

sarà pagato in data _____ (tale data non deve essere successiva ai 12 mesi dalla data della istanza di certificazione), ovvero

~~Eliminato: e comunque ent~~

non può essere indicata la data di pagamento per incompatibilità con i vincoli del Patto di Stabilità Interno (per le Regioni e gli Enti locali)

SI RICONTRA che il creditore istante (contrassegnare le opzioni applicabili):

non intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

intende utilizzare il credito in compensazione con somme iscritte a ruolo ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 per un importo pari a Euro _____

L'importo del credito utilizzato in compensazione per il pagamento delle somme iscritte a ruolo va annotato sulla copia della certificazione rilasciata dall'agente della riscossione. Il credito residuo può essere utilizzato solo se la copia della certificazione è accompagnata dall'attestazione di avvenuta compensazione.

SI ATTESTA che la regione o l'ente debitore ha accettato la cessione del credito di cui sopra, ai sensi dell'art. 117, comma 4, del D.lgs. 163/2006 e si precisa che eventuali pagamenti diretti per la medesima ragione di credito potranno essere effettuati solo previa restituzione del presente certificato in originale.

Luogo e Data _____

³Capitolo di spesa per le regioni, intervento per gli enti locali, conto per gli enti del Servizio del SSN

Firma del Commissario ad acta _____



Alleg

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

Luogo, data

RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI

Prot. Nr.

Da inviare al commissario ad acta

Allegati:

e, p.c. all'ente debitore
al creditore

OGGETTO: Nomina di un commissario ad acta per l'acquisizione della certificazione di crediti, prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'articolo 13 della legge 183/2011.

Vista l'allegata istanza presentata in data da
..... ai sensi
del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n.....del....., di
attuazione all'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del citato decreto-legge n. 185/2008, come sostituito
dall'articolo 13, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista l'allegata istanza per la nomina di un commissario ad acta per l'acquisizione della
certificazione del credito, prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di
attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come
modificato dall'articolo 13 della legge 183/2011;

Verificato presso la regione o l'ente debitore che non è stata rilasciata la certificazione;

Considerato dover provvedere a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del richiamato decreto ministeriale in relazione alla suddetta istanza per la nomina di un commissario ad acta;

In relazione al credito oggetto delle allegate istanze, la S.V. è nominata commissario ad acta ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come modificato dall'articolo 13 della legge 183/2011

Il Direttore della
Ragioneria territoriale dello Stato